

Alla presenza del presidente della Repubblica

L'anniversario della difesa di Roma solennemente celebrato in Campidoglio

Riunioni analoghe dei Consigli di circoscrizione - Cerimonie celebrative in tutta la città - Onoranze ai martiri ed ai caduti per la libertà - Il sindaco Darida riafferma i valori della Resistenza e dell'unità antifascista - Manifestazione unitaria a piazza Don Bosco

Una solenne seduta straordinaria del Consiglio comunale ha celebrato ieri mattina, alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Leone, il trentesimo anniversario della difesa di Roma e l'inizio della Resistenza, aprendo così ufficialmente il ciclo delle manifestazioni indette dall'amministrazione comunale in onore della guerra di liberazione.

Erano presenti, oltre a Leone, il presidente della Corte costituzionale Bonifacio, per il Senato la vicepresidente Tullia Carettoni, i compagni Bufalini e Terracini e numerosi altri senatori, e una rappresentanza della Camera con gli onorevoli Andreotti, Trombadori e Vetere (capogruppo del Pci in Campidoglio) e altri numerosi deputati, dirigenti delle forze politiche - fra cui il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, della cui segreteria erano presenti anche i compagni Raparelli, Quattrucci e Salvagni, il presidente dell'Assemblea regionale Palleschi e quello della Provincia La Morgia, i dirigenti sindacali fra i quali l'attuale segretario della Camera del lavoro di Roma. Numerosi anche i ministri, fra cui Giolitti, Tanassi, Zagari, Pleracini. Fra le autorità religiose il cardinale vicario Poletti ed il rabbino capo Toaff. Larghissima la partecipazione dei sindaci della provincia, dei rappresentanti delle circoscrizioni, delle Associazioni partigiane, antifasciste, combattentistiche e d'arma.

La seduta si è aperta con l'appello dei consiglieri condotto dal vice sindaco Di Segni. Poi ha fatto il suo ingresso nell'aula di Giulio Cesare il Capo dello Stato che era stato in precedenza ricevuto dal sindaco Darida, ha quindi assunto la presidenza



Il corteo di giovani alla manifestazione di Porta San Paolo

Sottoscrizione: verso l'obiettivo dei 100 milioni

Altre 4 sezioni al 100 per cento

Anche nella giornata di ieri sono affluiti in Federazione nuovi versamenti per la sottoscrizione. Altre quattro sezioni hanno raggiunto e superato il loro obiettivo: Campagna Marzio con 1.700.000 lire raccolte, Ludovisi con 1.300.000 lire, Portuense Villini con 400.000 lire e S. Paolo con 210.000 lire. Altre

200.000 lire sono state versate dai compagni comunali che con 800.000 lire hanno raggiunto il 67% dell'obiettivo. Le sezioni di Ostia Nuova e di S. Lucia di Mare hanno versato oltre 100.000 lire ciascuna. Altre 70.000 lire sono state versate da Collietere, 50.000 lire da Palombara, mentre

versamenti minori sono venuti dalle sezioni di Laurentino, Gregna, Tivoli e Osteria Nuova (che ha superato il 50%). Intente prosegue la campagna di proselitismo: 11 nuovi tesseri a Labaro, 10 a Campo Marzio, 4 a Ostiense, 3 a Osteria Nuova e 2 a Maccarese.

In Federazione Domani incontro con Volodia Teitelboim



Domani, in Federazione, alle ore 19 avrà luogo un incontro con il compagno Volodia Teitelboim, dell'Ufficio politico del Partito Comunista Cinese in visita in Italia. Presiederà il compagno Luigi Petroselli, della Direzione del Partito, segretario della Federazione. Sono invitati a partecipare i membri del Comitato federale e della Commissione Federale di Controllo, i dirigenti delle sezioni e delle zone del Partito; delle circoscrizioni e dei circoli della città e della provincia, i compagni impegnati nelle assemblee elettive e nelle organizzazioni di massa.

vita di partito

COMITATO REGIONALE - E' convocato per mercoledì 12 alle ore 16 in sede, una riunione regionale per l'esame dei prezzi e della lotta al carovita.

RIUNIONE DEI COMPAGNI IMPEGNATI NEI COMITATI QUARTIERI - Tutti i compagni che operano nei comitati di quartiere sono convocati in Federazione per domani, alle ore 19,30.

RIUNIONE ALLA SCUOLA - Domani, alle ore 16, in Federazione, si riunisce la Commissione Scuola con le segretarie della zona, della FGCR e della Sezione Universitaria.

COMIZI - Palombara: ore 18,30 (Madrilli); Villetta: ore 18,30 (Raselli); B. Finocchiaro: ore 11 (Maricchi).

ASSEMBLEE - S. Basilio: ore 20,30; Campidoglio: ore 17,30 (Mancini); Montecitorio: ore 19,30; Sapienza: ore 18 (Cantini); Celio Monticelli: ore 18,30, cellula Panettieri (Cantini); Torpignattara: ore 20,30; S. Maria della Vittoria: ore 17,30, cellula CENEN Cesari; Ostiense: ore 19,30, segreteria cellula Acca.

COMIZI - Anguillara: ore 19,30 (C.D.).

Portuense Villini: ore 20,30, gruppo della XV circoscrizione.

Ancora fitto mistero sulla scomparsa dei due commercianti di Porta Portese

UN DELITTO DEL RACKET DELLE OPERE D'ARTE?

E' l'ipotesi presa più in considerazione dai carabinieri - Roberto Medici e Ferdinando Matteucci dovevano acquistare una grossa partita di «cocci» etruschi? - Si cerca un napoletano che si sarebbe incontrato con i due soci: è irreperibile - Interrogato un «boss» torinese del traffico d'antiquariato



Si lavora nel cantiere «sequestrato»

Alla Nuova Magliana, malgrado il sequestro da parte della magistratura di alcuni cantieri edili, si riprende a lavorare nei giorni scorsi. In particolare il cantiere Ammetto, in via dell'Impresario 69, ha ripreso i lavori di costruzione di un grosso edificio che dovrebbe essere edificio, come lo stesso cantiere, a «case popolari».

Gli abitanti del quartiere si sono riuniti in assemblea l'altra sera per discutere la gravissima situazione sanitaria alla luce anche dei 100 casi di

spettite virali registrate in questo ultimo periodo. I cittadini della Magliana hanno denunciato ancora una volta la responsabilità dell'amministrazione capitolina per quanto riguarda la costruzione del quartiere e la assoluta mancanza di servizi igienici. Malgrado la numerosa protesta fatta alla giunta comunale, le strade sono ancora piene di immondizie e la speculazione edilizia prosegue imperturbata a costruire edifici. Nella foto: il cantiere Ammetto sotto sequestro con operai intenti a proseguire i lavori.

Migliaia di lavoratori attorno al Pci e al suo giornale

Si concludono undici feste dell'Unità

Assai intenso e ricco il programma della festa dell'Unità di oggi. Eccone il quadro.

GENZANO - Oggi: ore 7, diffusione; ore 10, gara di judo e karate; ore 14,30, gara sportiva e giochi popolari; ore 18,30, comizio. Lo stesso orario: ore 17,30, canzoni folk romane con E. Grassi; ore 19, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno con E. Grassi e Vladimir; ore 20,30, estrazione letteraria.

Inoltre per tutta la durata della festa saranno allestite mostre sulla politica nazionale e internazionale.

COLONNA - Oggi: ore 8, diffusione; ore 9, gara sportiva e giochi popolari; ore 19, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno Ugo Russo, consigliere provinciale.

ANZIO - Oggi: ore 8, diffusione; ore 10,30, cori per la salute; ore 17,30, comizio bandierato della città di Anzio; ore 20, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno Giorgio Fazio del C.F.; ore 21, spettacolo musicale.

TORRE ANGELA - Oggi: ore 7,30, diffusione da «l'Unità»; ore 10, gara di maratona «Corri per la salute e per il verde»; ore 18,30, gara calcistica; E. Grassi e Natalino Orlandi; ore 17, spettacolo per bambini; ore 18,30, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno Ugo Russo; ore 21, spettacolo musicale.

QUADRARO - Oggi: ore 8, diffusione straordinaria da «l'Unità»; ore 10, angolo per i bambini; giochi e premi; spettacolo di Montebotondo; ore 19,30, premiazione dei vincitori dei giochi, della gara e del concorso; ore 20, serata musicale con Sergio Entropi e il suo complesso.

PISTRATATA - Oggi: ore 7, diffusione; ore 8,30, incontro di

calcio; ore 10, finalissima quadrangolare; ore 17, corsa dei socchi; ore 18,30, comizio con Vetere; ore 20, premiazione gara sportiva; ore 20,30, estrazione premi; ore 21, spettacolo arie varie.

MONTEROTONDO SCALO - Oggi: ore 8, diffusione straordinaria da «l'Unità»; ore 9,30, spettacolo di burattini; ore 10,30, gara sportiva e giochi popolari; ore 18,30, premiazione di giochi; ore 19,30, comizio conclusivo con la partecipazione del compagno con E. Grassi e Vladimir; ore 20,30, estrazione premi; ore 21, spettacolo musicale con Sergio Entropi e il suo complesso.

Le indagini sono ancora in alto mare

Formalizzata l'istruttoria sugli arabi

Gli imputati si rifiutano di rispondere alle domande degli inquirenti - Incriminati per introduzione in Italia, detenzione e porto abusivo di armi da guerra

L'inchiesta giudiziaria sui cinque giovani arabi arrestati martedì notte, dopo essere stati trovati in possesso di due lanciavivoli anti-aerei, è stata formalizzata ieri. Il sostituto procuratore ha inviato, nella mattinata di ieri, il fascicolo con gli atti relativi all'inchiesta all'ufficio istruttorio del tribunale e gli inquirenti, adesso, sono passate al giudice istruttore, dott. Zamparella.

Cinque arabi sono accusati, per il momento, dei reati di introduzione in Italia, detenzione e porto abusivo di armi da guerra, previsti dagli articoli 1, 2 e 4 della legge 187 del 1963. A tutti gli imputati, inoltre, il magistrato ha contestato l'aggravante prevista dall'articolo 61 del codice penale, per aver introdotto in Italia e al fine di commettere una strage. Come è noto il «commando», secondo gli inquirenti, avrebbe dovuto abbattere con i missili anti-aerei un Boeing delle linee israeliane «El Al» mentre decollava o atterrava all'aeroporto di Fiumicino.

Il giudice ha anche incriminato uno dei cinque, Mahmoud Nabil Mohamed Azimi Kany, il giovane che prese in affitto l'appartamento di Ostia, in via Orlia 33, per il possesso di un passaporto falso.

La decisione di formalizzare l'istruttoria è stata presa nonostante la legge prevede che il reato di detenzione di armi da guerra non è punibile se non per «direzionismo». In pratica, questo vuol dire che le indagini sulla vicenda - che sono ancora in corso - non possono essere concluse se non dopo aver accertato i nomi e i volti degli autori e dei mandati.

La decisione di formalizzare l'istruttoria è stata presa nonostante la legge prevede che il reato di detenzione di armi da guerra non è punibile se non per «direzionismo». In pratica, questo vuol dire che le indagini sulla vicenda - che sono ancora in corso - non possono essere concluse se non dopo aver accertato i nomi e i volti degli autori e dei mandati.

La decisione di formalizzare l'istruttoria è stata presa nonostante la legge prevede che il reato di detenzione di armi da guerra non è punibile se non per «direzionismo». In pratica, questo vuol dire che le indagini sulla vicenda - che sono ancora in corso - non possono essere concluse se non dopo aver accertato i nomi e i volti degli autori e dei mandati.

Il delitto dell'Autosstrada del Sole

Identificato dalla polizia il «3° uomo»

Partecipò all'uccisione di Roberto Niloglia, strangolato e dato alle fiamme - Maurizio Ansidei, 30 anni, latitante - Il suo complice, Giuseppe Sanluca, è in carcere



Ora il quadro è completo. Per l'omicidio di Roberto Niloglia - il rapinatore scoperito, il 26 agosto scorso, strangolato e semicarbonizzato in un prato vicino all'Autosstrada del Sole, tra Valmontone e Collietere - la polizia ha identificato anche il «terzo uomo». E' un giovane di 30 anni, Maurizio Ansidei, abilitato da un anno in una villa di Grottaferrata, in via I Maggio 9.

Secondo gli investigatori è stato lui, insieme a Giuseppe Sanluca (già arrestato), ad aver assassinato Niloglia - ricercato per l'uccisione dell'orecchia Salvatore Rapisardi. Come è noto sia il Sanluca che l'Ansidei - anche loro protagonisti della tragica rapina al Collietere - hanno ucciso il complice, per evitare che si costituisse facendo i loro nomi alla polizia, e ponendo fine alla lunga serie di ricatti cui il sottoposto la vittima.

Maurizio Ansidei - che ha numerosi precedenti per rapina, furto, truffa, violenza, rissa ecc. - è adesso latitante, dopo essere sparito dalla circolazione la sera del 25 agosto, quando - secondo gli inquirenti - prelevò, insieme a Sanluca, Roberto Niloglia con il pretesto di portarlo in un nascondiglio sicuro.

Nella foto: Roberto Niloglia.

Urge sangue per decine di bambini

Molte persone si sono recate ieri a donare il sangue all'ospedale S. Eugenio raccogliendo l'appello lanciato dai genitori di quei bambini che, affetti dal morbo di Cooley, hanno bisogno di continue trasfusioni di sangue. Purtroppo la grave carenza di plasma rende problematica la terapia e in alcuni casi si rischia di non poter continuare la cura. I genitori dei bambini malati, nel ringraziare i donatori, rinnovano il loro appello a tutta la cittadinanza.

Vi è estrema necessità di sangue per i bambini affetti da morbo di Cooley, ricoverati presso il reparto di ematologia del S. Eugenio. Coloro che vorranno generosamente rispondere all'appello sono pregati di recarsi digiuni la mattina dalle ore 9 alle 12 presso i centri trasfusionali dell'ospedale S. Eugenio - piazzale dell'Umanesimo all'EUR - o della Croce Rossa Italiana in via Ramazzini a Roma.

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Istituto «FERRARIS»

SEDI: Piazza di Spagna, 35 Tel. 67.95.99 Via Piave, 8 (P.zza Fiume) Tel. 487.237

Corsi rapidi

1° premio assoluto «Compinter», tra le scuole di Roma, per la migliore organizzazione scolastica romana.